

Un progetto de **La Tigre di Carta**
Rivista indipendente di arte e cultura
e **Associazione Culturale La Taiga**



COME ORO NELLE CREPE

*Sgretolamento e rinascita tra performance
live ed editoria*

1 | Il progetto

*Non arrendersi al disagio del proprio corpo, trasformare la fragilità
in bellezza e le cicatrici in rifiniture dorate, come nella tecnica kintsugi
della ceramica giapponese.*

L'artista **Gioia di Biagio**, affetta da sindrome Ehlers-Danlos, da anni riafferma la propria condizione traducendo il suo corpo in strumento artistico e presentandosi come un “**kintsugi vivente**”. Come l'antica arte giapponese del kintsugi riesce a riparare le ceramiche spezzate attraverso l'uso di foglie d'oro fuso che fungono da collante per i tasselli lesi, Gioia Di Biagio dora le sue cicatrici, per affrontare e sanare le sue fragilità attraverso il gesto artistico.

L'artista Gioia Di Biagio verrà ospitata dal teatro milanese Corte dei Miracoli, gestito dall'associazione culturale “La Taiga”, per un progetto di riflessione sui temi dello sgretolamento e della rinascita, che unirà performance live, fotografia, editoria e videomaking.

Associazione La Taiga c/o Corte dei Miracoli
www.latigredicarta.it/corte_dei_miracoli

La prima fase del progetto si svolgerà nei giorni 5 e 6 giugno, durante i quali Gioia Di Biagio sarà protagonista di **una performance seguita dagli scatti delle fotografe di scena Camilla Giannelli e Anna Laviosa** - entrambe provenienti dall'Accademia di Fotografia di Scena del Teatro Scala - e documentato attraverso **materiali video a cura di Andrea Molteni**. L'incontro, nel rispetto della sensibilità dell'artista, avverrà a porte chiuse. **Il prodotto fotografico sarà pubblicato nel numero 13 della rivista di arte e cultura La Tigre di Carta, dedicato al tema dello "Sgretolamento", accompagnato da articoli e recensioni. Il lavoro sarà poi mostrato al pubblico attraverso una mostra venerdì 7 luglio presso la Corte dei Miracoli, in occasione della presentazione della nuova uscita della rivista.** Alla mostra **si accompagnerà a un'esposizione di kintsugi classici prodotti dalla ceramista Chiara Lorenzetti**. Tutti i contenuti fotografici, editoriali e performativi del lavoro in collaborazione con Gioia Di Biagio creeranno inoltre la premessa per invitare il gruppo **Le Cardamomò**, di cui Di Biagio fa parte, e il loro spettacolo presso il teatro Corte dei Miracoli. Sarà una produzione di teatro d'ombre e musica francese, in cui Gioia Di Biagio è presente come musicista e attrice nel ruolo di una dama di cristallo che si rompe con fragilità.

Questa particolare e delicata proposta artistica, espressione di una rinnovata interezza a partire dalle proprie fragilità, ben si accosta alle identità dell'associazione La Taiga e del teatro Corte dei Miracoli, realtà recentemente rigenerata del quartiere 6, che, come nel Kintsugi, è frutto di un recupero e di un riuso innovativo di un luogo come risposta al diritto dei giovani e di tutti alla diffusione della cultura.

2 | Il soggetto della ricerca

Gioia Di Biagio, nata a Firenze nel 1985, ha studiato all'I.S.A. arte digitale e grafica pubblicitaria. Ha collaborato come videomaker con il Teatro Studio di Scandicci e realizzato il documentario sulla scrittrice Marguerite Yourcenar *La certezza di esistere*, curato da Zappa Mulas. Con Ivan Radicioni ha prodotto il documentario *Espirito de Anaconda* sul metodo di cura fitoterapico sciamanico. Nel 2012 in collaborazione con la sorella fotografa Ilaria Di Biagio ha iniziato il progetto *Fragile* sulle malattie rare e la "fragilità" del suo corpo. Dal 2009 suona l'organetto nel gruppo *Le Cardamomò*, contenitore di creazioni a tutto tondo. Nel 2013 Gioia ha ideato e diretto il videoclip *Valse de Meduse* ispirato al teatro d'ombre. Lo scopo di Gioia è quello di esprimere e portare la poesia nella propria vita e in chi la circonda, in ogni sua forma artistica. Ha studiato e lavorato con Byland e Gallot Lavallée, Dario Fo e Jacopo Fo ad Alcatraz e il gruppo *Dynamis*.

Gioia di Biagio collabora con l'Associazione Culturale "Orchestra Malancia", un collettivo che raccorda diverse realtà musicali produttive nel territorio romano. Il collettivo nasce con lo scopo di promuovere la cultura musicale e la sua divulgazione attraverso la creazione di contenitori culturali come festival e concerti, esperienze live e laboratori di sperimentazione. L'Associazione Culturale Orchestra Malancia predilige lo scambio e l'interazione con altre realtà creative con le quali sviluppare attività condivise.

3 | Tempi e luoghi

Il lavoro artistico avrà luogo in data 5-6 giugno presso il teatro Corte dei Miracoli (via Mortara 4, 20144 – Milano, zona Porta Genova). Parteciperanno l'artista Gioia di Biagio, le fotografe Camilla Giannelli e Anna Laviosa, il videomaker Andrea Molteni e alcuni redattori della rivista La Tigre di Carta. L'incontro con il pubblico è fissato in data venerdì 7 luglio, sempre presso il teatro Corte dei Miracoli, sottoforma di vernissage della mostra video-fotografica, incontro con l'artista, esposizione dei kintsugi della ceramista Chiara Lorenzetti e presentazione del numero 13 della rivista dal titolo *Lo sgretolamento*. **Venerdì 7 luglio, ore 19:30 | Ingresso libero.**

LINK E FONTI

SOGGETTI e CONTENUTI
AUTORIALI COINVOLTI

www.lecardamomo.com > Gioia Di Biagio

www.ilariadibiagio.com > Ilaria Di Biagio

www.chiaraarte.it > Chiara Lorenzetti

www.camileonte.com > Camilla Giannelli

www.camilecri-grafica.com > Studio Cami&Cri Grafica

www.annalaviosa.com > Anna Laviosa

www.andreamolteni.net > Andrea Antonio Molteni

4 | LA RIVISTA

PRESENTAZIONE GENERALE

La Tigre di Carta è una rivista di arte e cultura fondata alla fine del 2014, che compare sia in formato cartaceo che online. L'idea su cui si basa è legata a un elemento della cultura sino-giapponese, il sacro testo dell'I Ching (o I King), il libro oracolare, antico di millenni, che veniva consultato da sacerdoti e imperatori per predire il futuro e ottenere risposta su alcuni dubbi profondi.

Le rubriche declinano di volta in volta un tema centrale, che cambia ogni mese e coinvolge aspetti diversi, ma imparentati, della cultura, come il cinema, la musica, le scienze, la pittura, la filosofia, la poesia e la letteratura, tutte guidate dalla cultura orientale pur rimanendo tematicamente indipendenti da essa. La versione on-line permette di leggere gli articoli liberamente, senza dover pagare o registrarsi e senza alcuna restrizione.

La rivista si costituisce come casa editrice e trova la sede della propria redazione all'interno del teatro Corte dei Miracoli, rilanciando assieme all'associazione "La Taiga" un progetto di rimandi fra editoria e arti. L'argomento guida del mese di luglio sarà lo Sgretolamento e, oltre ai contributi di artisti e redattori, vede impegnate le fotografe e photoeditor Camilla Giannelli e Anna Laviosa che collaborano abitualmente con la rivista, e il grafico Giulio Pierrottet.



**LA TIGRE
DI CARTA**

5 | L'ASSOCIAZIONE

PRESENTAZIONE BREVE

La Taiga nasce da un gruppo di giovani inizialmente legati alla redazione della rivista di arte e cultura *La Tigre di Carta*, per promuovere, sviluppare e realizzare progetti e idee che la sola carta non riusciva a contenere. Il suo scopo è, sin dall'inizio, studiare, coltivare e diffondere la cultura attraverso iniziative legate al teatro, alla musica, al cinema, laboratori, incontri di filosofia, mostre e, naturalmente, attraverso l'attività editoriale de *La Tigre di Carta*.

A partire dall'estate 2016 *La Taiga* ha riqualificato lo storico spazio teatrale della **Corte dei Miracoli** (via Mortara 4, all'interno del quartiere 6), per farne la propria sede. Qui l'associazione ha inaugurato nel febbraio 2017 un programma di attività che hanno fatto rinascere il locale come teatro, ma lo ha anche trasformato in un luogo di incontro e dialogo tra ambiti della cultura e delle arti diversi tra loro.

L'obiettivo che anima il *Progetto-TAIGA* è quello di creare un movimento culturale aperto a tutti e uno spazio di libera condivisione. Già dopo pochi mesi, la sede *Corte dei Miracoli* è diventata un campo eterogeneo di saperi, che al contempo genera e attrae iniziative e proposte innovative, e un punto di riferimento culturale per il quartiere 6.

la taiga
CORTE DEI MIRACOLI

